



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 25 DICEMBRE 2018

Carabinieri di ogni ruolo e grado,

sostenuti dal calore dei nostri famigliari, sempre partecipi della scelta di vita da noi fatta, ci accingiamo a celebrare il Santo Natale e ad accogliere il nuovo anno.

Quello che oramai volge al termine ci consegna, come puntualmente avviene da oltre duecento anni, pagine di mirabile impegno e di straordinaria professionalità al servizio della Nazione e della comunità internazionale. Ne costituiscono testimonianza, tra le tante attività poste in essere a favore delle collettività, le numerose operazioni quotidianamente condotte dai nostri reparti, a cominciare dalle Stazioni, nel contrasto a qualsiasi forma di criminalità, per garantire legalità e sicurezza in ogni ambito, con una speciale responsabilità nel vitale settore della tutela forestale, ambientale ed agroalimentare. È un comparto organizzativo che abbiamo senza dubbio vivificato e che esprime - a distanza di due anni dall'unificazione del Corpo Forestale dello Stato all'Arma - una riconosciuta crescente efficienza, in stretto sistema con le altre nostre organizzazioni funzionali.

Siamo investiti di un compito, tutelare la pacifica convivenza dei cittadini, di cui siamo orgogliosi e che ci vede presenti in ogni contrada della nostra amata Italia e in tanti Teatri operativi all'estero. Una presenza diffusa, fatta di vicinanza e di comprensione; una presenza che ci chiama a intercettare disagi e bisogni, a confrontarci con vicende spesso dolorose, a intervenire per assicurare la libera fruizione dei diritti, a rispettare le persone tutte, con particolare attenzione verso i più deboli e sofferenti e verso coloro sottoposti alla nostra custodia. Ed è proprio l'umanità richiesta nell'adempimento del dovere a rendere, il nostro, un lavoro davvero speciale. Sono certo che questi siano i sentimenti che animano la vostra motivazione. Ve ne è riprova tutti i giorni nei resoconti dei mattinali e, ancor più, nell'esempio fornitoci dai nostri Caduti, che ricordiamo con commossa riconoscenza, e nelle vicende dei tanti feriti in servizio, ai quali rinnovo a nome di tutti espressioni di vicinanza e considerazione. Alle famiglie degli Uni e degli altri giunga il nostro grato e affettuoso abbraccio.

Tale motivazione alimenta in noi la forza e la convinzione di voler migliorare, di voler imparare finanche dagli errori di singoli, per ripartire con rinnovato slancio e sincera passione, ancorati ai principi etici che da sempre sono a fondamento della nostra Istituzione e della condizione militare, a cui tutti abbiamo aderito con autonoma determinazione, ben consapevoli che il fiducioso consenso che la collettività ci riserva è un ambito privilegio da preservare gelosamente e alimentare giorno dopo giorno. Su questo, confido nello convinta, responsabile, corale azione della linea gerarchica, degli organismi della Rappresentanza Militare, di ciascuno di noi.

Ne consegue il fondato auspicio che la nostra benemerita Arma possa continuare a servire al meglio la Patria e i cittadini, osservando e conservando gli stessi Valori che hanno contraddistinto il suo glorioso passato e ne qualificano il presente, ovunque in Italia, in Europa e nel mondo.

Un pensiero caloroso rivolgo altresì all'A.N.C., all'O.N.A.O.M.A.C. e all'A.N.For., insieme con un sentito ringraziamento per l'opera svolta a beneficio del nostro personale, in servizio e in congedo, e delle nostre famiglie, in specie di quelle più dolorosamente colpite dal destino, alle quali rinnoviamo solidale affetto.

A noi tutti e ai nostri cari, formulo gli auguri più fervidi per un sereno Natale e per un 2019 prodigo di serenità e soddisfazioni.

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Giovanni Nistri)